



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRESIVO "FRANCESCO PETRARCA"

Via Petrarca, 1 - 42020 San Polo D'Enza (RE) – Tel. 0522-873147 – Fax 0522-241645

Cod. Mecc. REIC821003 - C. F. 80016350359 Email: reic821003@istruzione.it

P.E.C.: reic821003@pec.istruzione.it Sito web: <https://icsanpolodenza.edu.it>

LA VALUTAZIONE SCOLASTICA

Ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, *Norme in Materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esame di Stato*, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015 n. 107

Si attua sistematicamente durante l'anno scolastico e alla fine dei Quadrimestri attraverso prove di verifica e osservazioni sistematiche.

La valutazione:

- ✓ **È formativa** – permette all'insegnante di progettare nuovi interventi didattici per conseguire un miglior successo formativo,
- ✓ **È orientativa** – fornisce alle componenti del sistema scolastico informazioni sul processo di apprendimento,
- ✓ **È personalizzata** – favorisce la crescita personale;
- ✓ **È trasparente** – vengono comunicati e descritti i momenti della valutazione a genitori ed alunni,
- ✓ **È collegiale** – richiede condivisione di finalità criteri e metodologie educative,
- ✓ **È individualizzata** – rispetta ritmi, tempi e livelli di alunni con difficoltà di apprendimento, individua strategie di consolidamento e di potenziamento,
- ✓ **È dinamica** - prevede un punto di partenza, un percorso programmato, un punto di arrivo,
- ✓ **È globale** – prende in esame sia gli aspetti cognitivi sia i fattori legati allo sviluppo dell'autonomia personale e delle competenze socio-relazionali.

La valutazione trova la propria sintesi nel documento quadrimestrale di valutazione.

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di I° grado: lo studente deve aver frequentato almeno i $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato per poter essere scrutinato:

limite minimo: 742 ore.

Il Collegio ha deliberato all'unanimità in data 30/01/2018 in ordine di priorità, i seguenti criteri di deroga che sono da ritenersi validi anche per gli anni successivi:

- 🕒 Gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- 🕒 Terapie e/o cure programmate
- 🕒 Gravi situazioni di disagio sociale documentate dai servizi sociali

- ⌚ Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- ⌚ Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. legge n. 516/1988 e legge n. 101/1989)

Criteri di ammissione alla classe successiva:

La non ammissione è prevista per la presenza di numerose o gravi insufficienze tali da pregiudicare il recupero e l'apprendimento nell'anno successivo. È, inoltre, prevista nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9bis del DPR n. 249/1998)

Criteri di ammissione all'esame di stato

In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- ⌚ Aver frequentato almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato (v. sopra limite minimo delle ore di presenza), fatte salve le eventuali, motivate deroghe.
- ⌚ Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato (art. 4 n.249)
- ⌚ Aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunno/a all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce agli alunni/e ammessi all'esame di Stato un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi, sulla base del percorso triennale e in conformità con i seguenti criteri e le modalità definite dal Collegio Docenti:

media ponderata

25% (media valutazioni* secondo quadrimestre classe prima)

25% (media valutazioni* secondo quadrimestre classe seconda)

50% (media valutazioni* primo e secondo quadrimestre classe terza)

*esclusa la valutazione del comportamento

Il giudizio globale descrive i **processi formativi e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti**

conseguito dall'alunno secondo i seguenti descrittori:

- ⌚ Attenzione, partecipazione, impegno
- ⌚ Autonomia
- ⌚ Modalità di relazione con i pari e con gli adulti
- ⌚ Progresso rispetto alla personale situazione di partenza
- ⌚ Acquisizione degli apprendimenti
- ⌚ Rispetto delle regole condivise

SCUOLA PRIMARIA DI SAN POLO D'ENZA – CANOSSA

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PRIMARIA

I criteri di valutazione del comportamento si ispirano alle seguenti competenze chiave europee:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale

Aggiornato nella seduta del Collegio Docenti del 27/10/2021 e Consiglio d'Istituto del 28/10/2021

	Impegno	Rispetto delle regole	Attenzione/ partecipazione	Relazione con i pari	Relazione con adulti
LODEVOL	Responsabile, attivo e costante	Completo e costante	Attiva, costante, pertinente	Corretta collaborativa e costruttiva	Rispettosa collaborativa e costruttiva
CORRETTO E RESPONSABILE	Responsabile e costante	Corretto	Costante pertinente	Collaborativa e corretta	Rispettosa e collaborativa
ADEGUATO	Costante	Complessivamente rispettoso	Abbastanza costante	Generalmente collaborative e corretta	Abbastanza rispettosa
ACCETTABILE	Poco costante e responsabile	Parzialmente rispettoso	Poco costante	Non sempre corretta	Non sempre rispettosa
NON ANCORA ADEGUATO	Non adeguato	Saltuario	Parziale e discontinua	Difficoltosa	Non rispettosa

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

Aggiornato nella seduta del Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto del 31/05/2021

LIVELLI \ CRITERI	AUTONOMIA (padronanza delle tecniche, metododi lavoro efficace,operatività)	TIPOLOGIA DI SITUAZIONI	RISORSE MOBILITATE Personali-Interne Docente-Esterne	CONTINUITA'
AVANZATO L'alunno porta a termine compiti in situazioni di diverso tipo, note e non note, mobilitando efficacemente unavarietà di risorse, sia fornite dal docente sia reperite altrove, anche in maniera creativa e originale, in modo autonomo e con continuità avendo sviluppato un metodo di lavoro efficace.	SI	Note/Non Note(N- NN)	Esterne-Interne (E-I)	Si
INTERMEDIO L'alunno porta a termine compiti in situazioni note di diverso tipo, in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando efficacemente le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.	SI	Note (N)	Esterne-Interne (E-I)	Si
	NO	Note/Non Note(N- NN)	Esterne-Interne (E-I)	No
BASE L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando abbastanza correttamente le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	SI	Note (N)	Esterne (E)	No
	NO	Note (N)	Esterne (E)	Si
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente	NO	Note	Esterne (E)	No

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO DI SAN POLO D'ENZA – CANOSSA

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO/SECONDARIA

I criteri di valutazione del comportamento si ispirano alle seguenti competenze chiave europee:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale

Si fa inoltre riferimento al patto di corresponsabilità e allo statuto degli studenti e delle studentesse.

Aggiornato nella seduta del Collegio Docenti del 27/10/2021 e Consiglio d'Istituto del 28/10/2021

	Rispetto verso sé gli altri e il bene comune/doveri scolastici	Partecipazione	Interesse/attenzione	Impegno
LODEVOLE	Molto corretto, collaborativo, responsabile, costante e puntuale	Attiva, propositiva, pertinente e costante.	Elevato e costante.	Costante, puntuale e produttivo.
CORRETTO E RESPONSABILE	Corretto, responsabile e costante nei doveri scolastici.	Attiva e pertinente.	Costanti.	Costante e puntuale.
ADEGUATO	Corretto, non sempre costante nei doveri scolastici.	Abbastanza attiva, non sempre costante.	Non sempre costanti o settoriali.	Complessivamente costante.
COMPLESSIVAMENTE ADEGUATO	Abbastanza corretto, poco costante nei doveri scolastici.	Non sempre attiva e pertinente, a volte da sollecitare.	Poco costanti e settoriali.	Non sempre costante.

ACCETTABILE	Non sempre rispettoso, poco collaborativo e poco costante.	Settoriale o poco costante.	Interesse discontinuo o saltuario. Attenzione da sollecitare.	Approssimativo e/o settoriale.
NON ANCORA ADEGUATO	Non rispettoso, non costante.	Saltuaria e da sollecitare.	Poco interessato, scarsa attenzione anche se sollecitato.	Discontinuo e superficiale.
NON ADEGUATO	Irrispettoso e/o scorretto con gravi episodi.	Passiva, anche se sollecitata, con atteggiamento di rifiuto e provocatorio.	Disinteressato, svogliato anche se sollecitato.	Saltuario/ inesistente.

Si precisa che la valutazione del comportamento con giudizio non è necessariamente la somma di tutti i descrittori indicati perché può essere attribuita anche solo in presenza di alcuni dei comportamenti descritti.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

	Metodo di studio e lavoro	Conoscenza dei contenuti	Espressione /linguaggio specifico	Livello globale di sviluppo degli apprendimenti	Livello delle competenze
10	Autonomo, propositivo, efficace ben organizzato	Completa e approfondita	Preciso e ricco	ottimo	Avanzato: l'alunno svolge i compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli
9	Autonomo ed efficace	Completa	Preciso	Distinto	Vedi sopra
8	Efficace	Abbastanza completa	Corretto e abbastanza sicuro	Buono	Intermedio: l'alunno svolge compiti e risolve problemi anche in situazioni nuove, compie scelte complessivamente consapevoli, mostrando di sapere utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
7	Segue le indicazioni ricevute	Adeguate	Corretta ma semplice	Soddisfacente	Base: l'alunno svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese
6	Necessita di una guida	Sufficiente	Essenziale	Accettabile	Iniziale: l'alunno, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note
5	Non efficace	Frammentaria	Improprio	Lacunoso	Parziale
4	Molto limitato	Non sufficiente	Non corretto	Inadeguato	Non acquisita

STRATEGIE PER IL RECUPERO DELLE CONOSCENZE E DELLE COMPETENZE PRIMARIA E SECONDARIA

Le attività proposte sono definite in piena autonomia dal docente/dal Team/dal Consiglio di Classe in funzione del tipo di difficoltà riscontrate:

- 🕒 unità di apprendimento individualizzate e/o personalizzate;
- 🕒 affiancamento/studio assistito (sotto la guida di un tutor);
- 🕒 attività a piccolo gruppo
- 🕒 peer tutoring o tutoraggio alla pari;
- 🕒 diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari;
- 🕒 metodologie e strategie di insegnamento differenziate;
- 🕒 allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari;
- 🕒 assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami dei contenuti;
- 🕒 coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo);
- 🕒 affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità;
- 🕒 classi aperte;
- 🕒 pausa didattica;
- 🕒 corso/i di recupero;
- 🕒 corsi di alfabetizzazione;
- 🕒 altri criteri concordati dal consiglio di classe.

COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Modalità

- 🕒 Colloqui
- 🕒 Lettera infraquadrimestrale carenze o rischio non ammissione (secondaria)
- 🕒 Documento di valutazione intermedia e finale
- 🕒 Comunicazione strategie e interventi di recupero

Tempi

Colloqui primaria: calendarizzati un pomeriggio di novembre ed uno di aprile

Colloqui secondaria:

ricevimenti settimanali: I quadrimestre, dalla fine di ottobre alla fine di gennaio

Il quadrimestre dalla seconda metà di marzo alla metà di maggio

ricevimenti generali: I quadrimestre un pomeriggio di dicembre

Il quadrimestre un pomeriggio di aprile

Lettera infra-quadrimestrale carenze (I° quadrimestre) /rischio non ammissione (II° quadrimestre), secondaria:

1. I quadrimestre all'inizio di dicembre, prima del ricevimento generale, lettera carenze
2. II quadrimestre in marzo/ inizio aprile prima del ricevimento generale, lettera carenze
3. III quadrimestre, in aprile/inizio maggio lettera rischio non ammissione alla classe successiva o all'esame

Documento di valutazione intermedia e finale:

1. I quadrimestre: entro metà febbraio
2. II quadrimestre: entro metà giugno

Comunicazione strategie e interventi di recupero

1. Da consegnare unitamente ai documenti di valutazione intermedia e finale